



TRUFFE AGLI ANZIANI

CONSIGLI UTILI PER DIFENDERSI

a cura del Brigadiere dei Carabinieri (in congedo) Alberto Musio



"NON SEMPRE L'ABITO FA IL MONACO"!



Il truffatore per farsi aprire la porta ed introdursi nelle vostre case può presentarsi in diversi modi. **Spesso è una persona distinta**, elegante e particolarmente gentile. **Dice di essere un funzionario** DELLE POSTE, DI UN ENTE DI BENEFICENZA, DELL'INPS, O UN ADDETTO DELLE SOCIETÀ DI EROGAZIONE DI SERVIZI COME LUCE, ACQUA, GAS, ETC. E TALVOLTA UN APPARTENENTE ALLE FORZE DELL'ORDINE.



COMPORAMENTI E PROFILI

1. I truffatori possono essere uomini o donne, anche anziani, soprattutto chi si occupa di informare o controllare le spalle ai truffatori.
2. Se operano *in borghese*, generalmente vestono in maniera elegante. Se indossano delle finte divise, presentano incompletezze e contraffazioni facilmente individuabili. In entrambi i casi, possono esibire finti tesserini di riconoscimento e portare guanti.
3. Di norma, i truffatori usano modi gentili ma decisi, tendono ad essere fini parlatori, si mostrano colti ed esperti nei campi di loro *interesse* e, spesso, cercano di disorientare la vittima con un fiume di parole.
4. Potrebbero conoscere il vostro nome e cognome o fingono, con frasi semplici e brevi, di conoscere figli, mariti, mogli o altri parenti.
5. Possono operare da soli, ma più spesso con uno o più complici per dividersi i compiti.
6. Chi interviene per offrire "aiuto" alla vittima può essere un loro complice.



RICONTROLLARE I SOLDI.....



Le banche e le poste sono fra le mete più ambite dai truffatori che aspettano, di solito, le loro vittime all'esterno degli istituti con l'obiettivo di farsi consegnare il denaro appena prelevato. Le modalità per aggirare le persone sono molteplici. **La tecnica classica è quella del "filatore". Un malfattore, posto all'interno dell'ufficio postale o istituto di credito, individua colui che sta operando prelievi di una certa consistenza, quindi gli si avvicina posandogli con destrezza un innocuo pezzetto di filo di cotone, col fine di segnalare la vittima prescelta al complice posto all'esterno, il quale provvederà a scippare od in qualche modo farsi consegnare dalla ignara vittima l'importo appena prelevato.** Succede, inoltre, spesso che una persona anziana, dopo aver fatto un prelievo, venga seguita da qualcuno che, poco dopo, si presenta come un funzionario di banca. In genere il finto funzionario suona il campanello di casa dicendo che potrebbe esserci stato un errore da parte della banca e che è necessario fare una verifica sul numero di serie delle banconote appena ritirate per accertarsi che sia tutto a posto. A quel punto l'anziano consegna i soldi ed il truffatore, fingendo di contarli o controllarli, con estrema abilità, li sostituisce con banconote false. Occorre ricordare, per evitare di incorrere in simili truffe, che: nessun funzionario di banca va a casa delle persone per controllare le banconote o i numeri seriali delle stesse.



Non aprite agli sconosciuti e non fateli entrare in casa. Diffidate degli estranei che vengono a trovarvi in orari inusuali, soprattutto se in quel momento siete soli in casa; comunque, prima di aprire la porta, controllate dallo spioncino e, se avete di fronte una persona che non avete mai visto, aprite con la catenella attaccata; in caso di consegna di lettere, pacchi o qualsiasi altra cosa, chiedete che vengano lasciati nella cassetta della posta o sullo zerbino di casa. In assenza del portiere, se dovete firmare la ricevuta aprite con la catenella attaccata; prima di farlo entrare, accertatevi della sua identità ed eventualmente fatevi mostrare il tesserino di riconoscimento; nel caso in cui abbiate ancora dei sospetti o c'è qualche particolare che non vi convince, telefonate all'ufficio di zona dell'Ente e verificate la veridicità dei controlli da effettuare. Attenzione a non chiamare utenze telefoniche fornite dagli interessati perché dall'altra parte potrebbe esserci un complice;





tenete a disposizione, accanto al telefono, un'agenda con i numeri dei servizi di pubblica utilità (Enel, Telecom, Acea, etc.) così da averli a portata di mano in caso di necessità;



AZIENDE DI SERVIZI: GAS, ENERGIA ELETTRICA, ACQUA, TELEFONO, RIFIUTI

Nessuna azienda di fornitura di servizi manda funzionari a casa degli utenti per riscuotere l'importo di bollette, per controllarle o per eseguire rimborsi. Le visite dei tecnici vengono comunicate all'utente specificando l'ora e il giorno della visita, oltre ai motivi dell'intervento e le modalità in cui avverrà.

In caso dovessimo ricevere una visita sospetta, è meglio invitare il presunto tecnico a ripresentarsi con il portiere o con l'amministratore, annunciando l'imminente arrivo di un parente.

L'importante è non aprire la porta, neppure per controllare il tesserino di riconoscimento mostrato dal presunto tecnico.



SE TI CHIEDONO SOLDI PER AIUTARE UN PARENTE

Attenzione anche quando si esce per una passeggiata. «Non farti distrarre da chi ti avvicina chiedendoti di pagare un debito contratto da un tuo parente (figlio, nipote) e non consegnargli per nessun motivo denaro: chiama immediatamente i numeri di emergenza (112, 113 o 117) o chiedi aiuto ai passanti».



Questo tipo di truffe avviene non solo per strada ma anche al telefono, con chiamate che allarmano circa presunti incidenti capitati a parenti o multe da pagare. Tornando alla strada, evitare la folla e «se hai il sospetto di essere seguito, entra nel negozio più vicino».





RICORDA CHE:

- le Forze dell'ordine operano di norma in coppia, in divisa e in vetture di servizio, mentre agiscono in borghese soltanto in determinate zone e per specifiche operazioni;
- i Carabinieri e la Polizia di Stato possono svolgere servizio di vigilanza e prevenzione anche a piedi, come nel caso dei "poliziotti o dei carabinieri di quartiere". Prima di decidere se aprire o meno la porta di casa a chi si presenta come rappresentante delle Forze dell'ordine, è opportuno:
 - capire bene il motivo della visita;
 - controllare con cura il tesserino di riconoscimento;
 - osservare, per quanto possibile, i particolari della divisa e degli accessori (i Carabinieri non si presentano mai con



felpe o pettorine, come successo in recenti casi di truffe, ma indossano sempre la classica uniforme, in perfetto stile militare);

- eventuali malintenzionati potrebbero utilizzare alcune scuse per entrare all'interno dell'abitazione, ad esempio per:

- controllare che l'appartamento non sia stato visitato dai ladri, come successo in case vicine;
- ricercare eventuali ladri che si aggirino nelle vicinanze o perché visti entrare nell'androne;
- verificare le banconote tenute in casa o prelevate in banca.



MAGHI & CARTOMANTI

L'attività di astrologo, chiromante, o veggente non è di per sé vietata, ma esistono una serie di illeciti sanzionati anche dalla legge come l'esercizio del mestiere di ciarlatano, la circonvenzione d'incapace, la truffa e l'estorsione **Non parlare a questi sedicenti maghi o santoni della propria vita privata e non fornire recapiti personali: qualsiasi informazione può essere usata contro di voi per minacce e ricatti** . Non incontrarli mai da soli e registrare ogni conversazione, anche telefonica. Il **"compenso a esito raggiunto"** è un bluff. In realtà pretendono denaro in anticipo per materiale che non vale nulla. In ogni caso non usare mai contanti, perché il pagamento non è dimostrabile, né assegni post-datati perché possono essere girati ad altre persone e, se si cambia idea è molto difficile bloccarli. Non dare retta ai loro interventi televisivi e alle loro pubblicità: sono solo investimenti commerciali, per di più ingannevoli. **Non farsi abbindolare da immagini e libri sacri o foto e registrazioni in compagnia di vip o da attestati e diplomi altisonanti: sono volgari strumentalizzazioni, fumo negli occhi.** **NON FIRMARE NULLA.** Non aver paura di denunciarli perché, se non hanno risolto un problema, non hanno alcun potere. Rivolgersi sempre all'autorità competente.





QUANDO CHIAMO IL 112.....

QUANDO AVETE DEI DUBBI O SORGONO DEI PROBLEMI, RICORDATE CHE POTETE CHIAMARE, A QUALSIASI ORA DEL GIORNO O DELLA NOTTE IL NUMERO DI EMERGENZA "112", OPPURE, NEGLI ORARI D'UFFICIO, L'UTENZA TELEFONICA DELLA STAZIONE CARABINIERI DEL VOSTRO COMUNE. All'Operatore che risponde alla vostra telefonata fornite, con calma, le seguenti informazioni: Date il vostro nome e cognome, senza timore, perché i vostri dati personali saranno trattati con la massima riservatezza. Le richieste anonime possono creare ostacolo ad un pronto intervento dell'equipaggio del Nucleo Radiomobile od altra forza di polizia. Dite da dove state chiamando e qual è il vostro numero telefonico, l'Operatore vi richiamerà qualora cadesse la linea. Raccontate brevemente cosa è successo o cosa sta ancora accadendo, specificando il luogo del fatto. Ascoltate attentamente le direttive che vi fornisce l'Operatore del 112 e **NON RIATTACCATE IL RICEVITORE FINCHÉ LO STESSO OPERATORE NON VE LO DICE.**





SUGGERIMENTI UTILI QUANDO SEI FUORI CASA

Accertati sempre che la porta sia sicura; se possibile, installa una porta blindata con spioncino. Le finestre è meglio che siano dotate di maniglie con serratura; non tenere in casa grosse somme di denaro, gioielli e altri oggetti di valore; in caso contrario riponili in una cassaforte che dovrebbe essere murata in un punto ben nascosto dell'appartamento **Prima di uscire dall'abitazione controlla sempre che tutte le porte e le finestre siano ben chiuse e non nascondere le chiavi all'esterno.** Chiedi ai vicini di ritirare la posta quando vai via per le vacanze (una cassetta delle poste piena indica che sei via da alcuni giorni) o di avvisare te o il "112" se notano qualcosa di sospetto. **Non lasciare niente a portata di mano: potrebbe servire come mezzo ausiliario per entrare in casa (scale, cavalletti ecc...).** Non nascondere i beni preziosi nei soliti posti (armadi, cassetti, vasi, quadri ecc).





SUGGERIMENTI UTILI

Se hai bisogno di una copia delle chiavi di casa rivolgiti, se possibile, ad un ferramenta di fiducia ed evita di scrivere nome ed indirizzo sul portachiavi. Se perdi le chiavi, cambia subito la serratura! Se abiti in un piano basso o in una casa indipendente, metti delle grate alle finestre oppure dei vetri antisfondamento. Illumina con particolare attenzione l'ingresso e le zone buie. Se all'esterno c'è un interruttore della luce, proteggilo con una grata o con una cassetta metallica per impedire che qualcuno possa disattivare la corrente. Cerca di conoscere i tuoi vicini, scambiatevi i numeri di telefono per poterli contattare in caso di prima necessità. Non mettere al corrente tutte le persone di tua conoscenza dei tuoi spostamenti (soprattutto in caso di assenze prolungate). Se abiti da solo, non fallo sapere a chiunque. In caso di assenza prolungata, avvisa solo le persone di fiducia e concorda con uno di loro che faccia dei controlli periodici. Non lasciare mai la chiave sotto lo zerbino o in altri posti facilmente intuibili e vicini all'ingresso. Considera che i primi posti esaminati dai ladri, in caso di furto, sono gli armadi, i cassetti, i vestiti, l'interno dei vasi, i quadri, i letti ed i tappeti. Se hai degli oggetti di valore, fotografali e riempi la scheda con i dati considerati utili in caso di furto (il documento dell'opera d'arte). Nel caso in cui ti accorgi che la serratura è stata manomessa o che la porta è socchiusa, non entrare in casa e chiama immediatamente il 112.



ENTI SOCIO-ASSISTENZIALI: INPS, INAIL, ASL

Gli enti socio-assistenziali come l'INPS o l'INAIL non hanno personale operativo che faccia telefonate o visite a domicilio a titolo di prevenzione, accertamento o per ragioni amministrative.

Lo stesso discorso vale per le ASL, con la sola eccezione delle visite specialistiche domiciliari, che però vengono richieste dal medico di base, concordate con l'ufficio competente e preannunciate in modo inequivocabile al paziente.

Non aprite mai la porta e non date ascolto, quindi, ad eventuali sconosciuti che si spacciano per funzionari o ispettori dell'INPS o della propria ASL per:

- » accertamenti o conferme di esenzioni del ticket sanitario;
- » annunci di rimborsi o di arretrati, spesso presentandovi una finta pratica che richiede il versamento immediato di somme di denaro e la conclusione della pratica presso uno sportello dell'ente;
- » controlli di documenti;
- » pacchi regalo;
- » offerte dei più disparati servizi a fronte di un compenso;
- » proposte di vendita di apparecchi medicali.

Nel caso in cui aveste prenotato una visita specialistica a domicilio, fate attenzione se il personale si presenta in un giorno e in un'ora differente da quelli concordati in sede di prenotazione con l'ASL o con il centro medico.



QUANDO PRELEVI SOLDI.....

Recarsi in banca o all'ufficio postale per prelevare soldi contanti è un'operazione sempre più comune. Per renderla completamente sicura basta prendere alcuni piccoli accorgimenti, che ci permetteranno di vivere senza patemi e allarmismi una situazione che appartiene alla vita quotidiana.

In particolare, all'uscita della banca o dell'ufficio postale, è opportuno:

- » non distrarsi;
- » non fermarsi con sconosciuti;
- » camminare sul lato più sicuro del marciapiede, quello più lontano dalla strada, così da evitare

di prestare la borsa a possibili scippi con automobili o motorini.

In questo caso, è opportuno lasciare la presa della borsa prima di essere trascinati a terra, riportando ferite anche gravi.

Una volta prelevato il denaro, uno dei trucchi più usati dai malfattori è quello di *segnare* gli abiti della persona che ha appena effettuato l'operazione e che, quindi, ha somme di denaro con sé, senza che questo se ne accorga. Per farlo, i truffatori possono appendere ai vestiti della vittima il cosiddetto *filo di banca*, oppure *segnare* gli abiti della persona con un gesso o altri segni di riconoscibilità da parte di un complice, che ci seguirà.





SUGGERIMENTI IN RETE.....



Evitare i pericoli presenti in Rete è semplice, basta adottare qualche piccolo accorgimento.

1. Scegliamo una password complessa, che contenga numeri, lettere e, possibilmente, anche il maiuscolo e il minuscolo.
2. Non mettere a disposizione i propri dati di accesso a social network, caselle postali, ecc.
3. Non aprire mai le email e gli allegati che arrivano da sconosciuti.
4. Non facciamoci ingannare da finti annunci di vincite in denaro o di offerte di lavoro.
5. Un computer che non ha un programma antivirus aggiornato è più vulnerabile .
6. Se il nostro computer ha una videocamera integrata, è opportuno controllare che si accenda al nostro comando e che non sia sempre attiva.

Dalla chat al ricatto Sessuale



Capita continuamente di ricevere richieste di contatto su Facebook da donne in bikini o uomini belli e impossibili. Ecco, prima di iniziare a chattarci è bene stare molto attenti, perché si tratta (quasi sempre) di truffe che sfociano in [RICATTI SESSUALI](#).

DOPO LE PRIME BATTUTE IN CHAT TI CHIEDERANNO DI UTILIZZARE LA WEB CAM E TI CHIEDERANNO DI SPOGLIARTI PER RUBARTI LE FOTO E CHIEDERTI DEL DENARO PER NON DIVULGARLE ALLA TUA LISTA DI AMICI.

se non paghi il riscatto richiesto, via money transfer o talvolta in [Bitcoin](#), il passo successivo dei malviventi è quello di pubblicare il tuo fotomontaggio nudo, magari intento in un atto sessuale, sotto i post dei tuoi amici. Se anche lì fai resistenza, creano un videomontaggio e lo pubblicano al volo su Youtube e arrivano finanche a pubblicare la chat e le foto su un sito col tuo nome acquistato prima del tentativo di truffa.



RIPULIRE LA GIACCA.....



Molto vecchia, seppure ancora diffusa, è la truffa del gelato o del caffè sulla giacca. Nella maggior parte dei casi i malviventi che mettono in atto questa truffa sono donne con bambini, ma a volte anche ragazzi che, con un gelato o un caffè in mano, urtano la vittima designata sporcandole la giacca. Poi, con la scusa di ripulirla, la invitano a togliersela e le rubano il portafogli.





SE VI OFFRONO FALSE PIETRE PREZIOSE



Una delle truffe più ricorrenti: un signore con un aspetto rassicurante e in genera di mezz'età, si finge straniero che deve raggiungere con urgenza il paese d'origine, ma non ha disponibilità di soldi in contanti per il viaggio; questo signore ferma una persona anziana per strada e cerca di venderle un gioiello o delle pietre preziose che avrebbero un valore di 7 o 10mila euro: naturalmente gliele venderebbe a molto meno; a quel punto passa un altro signore ben vestito che dice di essere un gioielliere e con tanto di lente controlla le pietre offrendosi di comprarle per 5mila euro: lo straniero insiste perché sia la vittima della truffa, cioè la persona anziana, a comprarle; spesso riesce a convincerla facendosi dare 2/3mila euro.



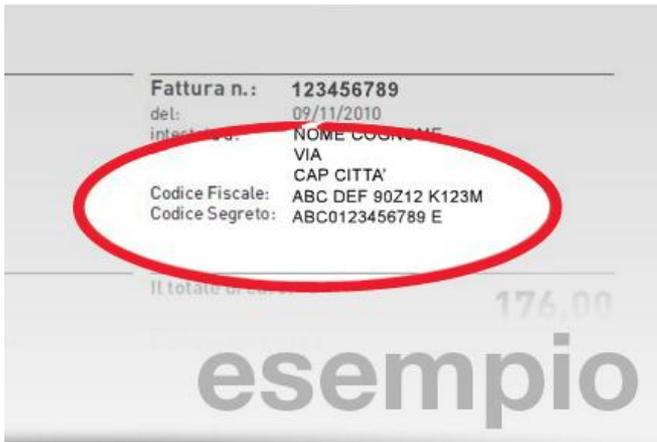
FALSA BENEFICENZA

In questa ipotesi il protagonista è quasi sempre un signore ben vestito in genere sui 50/60 anni circa, spesso con accento straniero, che si finge un medico o un rappresentante di una casa farmaceutica alla ricerca di un deposito per donare medicinali a scopo di beneficenza. **Ferma la vittima per strada, normalmente in quartieri borghesi, e chiede informazioni circa la ubicazione del deposito. La persona fermata ovviamente non sa dare nessuna indicazione. Subito dopo passa una seconda persona che simula di conoscere dove si trova il deposito ma dice che è stato chiuso. La donazione allora può avvenire solo tramite notaio ma è necessario un anticipo in denaro che la persona incaricata della beneficenza non ha a disposizione in quel momento. L'anziano fermato per strada viene pertanto convinto che, se dà un contributo alla beneficenza, può avere anche una percentuale ma a condizione che fornisca il denaro sufficiente per il notaio. A quel punto la vittima, ormai convinta, viene accompagnata a ritirare una discreta cifra (che di solito si aggira su qualche migliaio di euro). Poi viene fatta salire sull'auto insieme ai due "compari" per andare dal notaio. Durante il tragitto i truffatori si ricordano che sicuramente servirà una marca da bollo, quindi si fermano dinanzi ad un tabaccaio e chiedono alla vittima di andare ad acquistarla. Appena la vittima scende dal mezzo, i malviventi si danno alla fuga.**



TENTATIVO DI TRUFFA PER PRESUNTO AUMENTO CANONE GESTORI TELEFONICI

diffidate di chi chiede di vedere la bolletta per avere informazioni sui consumi vuole solo copiare il numero di **MIGRAZIONE** indispensabile per stipulare nuovi contratti di fornitura elettrica e/o telefonica



Bollette Enel, occhio alla 'truffa del POD'

Con la liberazione del mercato elettrico sono nati più gestori che cercano di accaparrarsi i vecchi clienti ENEL. Nella vostra bolletta è riportato **CODICE POD** unico modo per poter richiedere il cambio del gestore di energia elettrica. **ENEL NON MANDA ALCUN SUO INCARICATO MA INVIA SEMPRE LE COMUNICAZIONI PER GLI UTENTI PER POSTA.**

Gli incaricati delle varie società chiedono di poter visionare la bolletta per poter calcolare il consumo e l'eventuale risparmio per l'utente con la stipula del nuovo contratto, il loro fine è conoscere il codice POD per poter poi iniziare la pratica di migrazione per il nuovo gestore elettrico.



Mercato libero dell'energia

DATI CLIENTE
Numero cliente: 465 273 483
Codice Fiscale: MRARSS68E01H501F

DATI FORNITURA
Mario Rossi
Via del Corso 1 - 00100 Roma
Codice POD IT 001 E 03455678

Mario Rossi
VIA DEL CORSO 1
00100 ROMA

Codice POD

SEGNALAZIONE GUASTI
800.000.000
da rete fissa e cellulare
tutti i giorni, 24 ore su 24

PER INFORMAZIONI E RECLAMI SCRITTI
Casella postale 80000 - Provincia - Comune

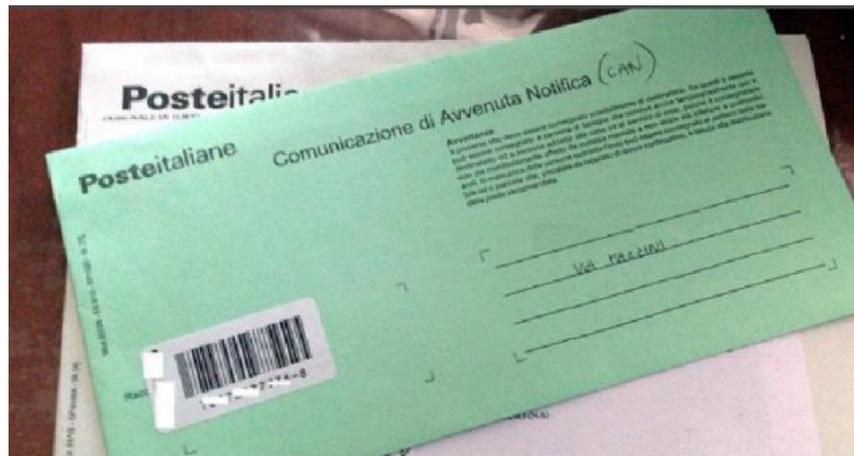
SERVIZIO CLIENTI
www.fornitore.it
800.000.000
gratuito da tutti i numeri nazionali
tutti i giorni 24 ore su 24
Punto energia più vicino a casa tua

BOLLETTA PER LA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA
N. fattura 2645759052 del 09/02/2015 Periodo dicembre 2014 - gennaio 2015
Totale da pagare entro il 25/02/2015: euro 45,21
I suoi precedenti pagamenti al momento risultano regolari.



non consegnare mai la bolletta con allegati codice POD a chi abbiamo davanti né tantomeno firmare qualsivoglia documento anche se al momento può sembrare incredibilmente vantaggioso: si finisce in un vortice di contratti non richiesti, stipulati con gestori mai contattati, dal quale è poi difficilissimo uscire. Almeno senza pagare penali.

MULTE NELLA BUSTA VERDE



Nella lettera infatti, scritta in italiano e in croato, richiede il pagamento di una contravvenzione per eccesso di velocità di un importo che si aggira tra 180 e i 250 euro. La busta verde contiene anche l'iban e tutti gli estremi per effettuare il pagamento entro i termini (in scadenza). Da ultimo è prevista la minaccia, non troppo velata, di incorrere in **pignoramento in caso di mancato pagamento** o di saldo in ritardo. La paura di questa eventualità porta molti malcapitati a pagare la multa senza verificare l'autenticità del verbale. La lettera viene spedita da Pola e contiene diversi timbri che fanno pensare ad autorità croate per la riscossione delle contravvenzioni stradali



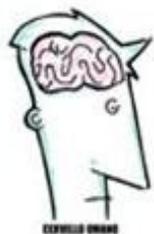
LE TRUFFE TELEFONICHE

I truffatori telefonici sono molto abili perché puntano su tre fondamentali. Il primo è la **velocità**: parlano a tutta birra, infarcendo il discorso di termini volutamente “tecnici” spesso errati e di “minacce”. Ecco il secondo fondamentale, scatenare il **panico**, nel caso del lettore «Si è affermato che, per via della nuova regolamentazione sulla trasparenza dei costi telefonici, l’utenza di casa aveva raggiunto già un costo mensile superiore ai 500 euro, “Anzi, siamo già quasi a 600 euro”». Numeri pesanti, che farebbero sussultare chiunque. La base di questa affermazione è vera, c’è questo servizio, così vengono chieste spiegazioni, a cosa è dovuto questo costo esorbitante? Ed ecco il **terzo fondamentale**: quando gli si pongono domande, questi evadono, cercando di sviare abilmente, giocando sui primi due ossia parlando a mitraglia e ribadendo i pericoli. In buona sostanza, si pongono nella posizione di chi sta aiutando e di chi ha poco tempo per agire.



ATTENZIONE

Di norma i truffatori agiscono in coppia: non lasciare mai che uno si aggiri per casa per qualsiasi scusa perlustrando le stanze, mentre l'altro vi parla con insistenza, usando modi e toni gentili e affabili, ma decisivi.



RICORDA

Nessun Ente manda personale a casa per:

- pagamento delle bollette
- rimborsi

Se lo avete fatto entrare in casa e avete il dubbio che il vostro interlocutore sia un truffatore, telefonate al 112 e tenete la comunicazione aperta IN VIVAVOCE con l'operatore che vi risponde

**IL TRUFFATORE NON È UN VIOLENTO ,
desisterà subito dalle sue intenzioni.**



REGISTRATE IL NUMERO “112” NELLA **NUMERAZIONE PREFERITA DEL VOSTRO CELLULARE, IN CASO DI BISOGNO NON DOVRETE COMPORRE L'INTERA NUMERAZIONE MA TENERE SOLO PREMUTO PER ALCUNI SECONDI IL NUMERO PREFERITO PRESCELTO (**DI SOLITO IL NUMERO 1 DELLA TASTIERA**) PER ESSERE COLLEGATI DOPO ALCUNI SECONDI.**

Questa modalità vi permetterà di risparmiare tempo ed evitare che nella concitazione degli eventi e con la comprensibile agitazione non riusciate a utilizzare il cellulare come fareste nella normalità



**e' possibile collegare il proprio
antifurto dell'abitazione e/o
attività commerciale alla
Centrale dei carabinieri
gratuitamente.**

la comunicazione va presentata
al comando di stazione



MODULO DI NOTIFICA PER COLLEGAMENTO DI ALLARME TELEFONICO AL 112

AL COMANDO _____ CARABINIERI di _____

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente in _____ via _____ nr. _____
notifica il collegamento dell'impianto di allarme telefonico installato nel
suo _____ sito in _____, via
_____ nr. _____ tel _____ con il
vostro Pronto intervento "112".

All'uopo fa presente:

- a) di adottare gli opportuni accorgimenti al fine di impedire falsi allarmi;
- b) che in atto, non è collegato con gli altri organi di Polizia;
- c) che sul nastro è registrato il seguente messaggio:

In caso di necessità ed in assenza del sottoscritto, le chiavi sono custodite dal Signor

_____ nr. _____

tel. _____

Il sottoscritto dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.196/2003, di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data, _____

località, _____

il richiedente

Truffa dello specchietto, come difendersi



Il primo truffatore prende lo specchietto della sua vettura, di norma vecchia o ad un passo dall'essere rottamata, ne **frantuma il vetro** con una martellata e poi provvede a parcheggiare la sua automobile in una strada stretta, vicino ad un incrocio dove transitano molte vetture. Il complice, allora, si apposta poco distante dall'automobile già 'incidentata', individua **la potenziale vittima del raggio** (solitamente **anziani, neopatentati o donne da sole**) e decide di agire: non appena l'ignaro truffato passa davanti l'automobile dei truffatori, uno dei due farà un segnale all'altro e quest'ultimo **colpisce la vettura con un oggetto** in grado di provocare del rumore molto forte.

La prima cosa da fare, una volta capito come funziona la truffa dello specchietto, è quella di **informare amici, parenti, conoscenti**, soprattutto se residenti nelle grandi città dove, abbiamo visto, la situazione è più diffusa. Quando si avverte 'puzza di bruciato', è caldamente consigliato restare **chiusi nella propria automobile**, chiamare il **112**, magari segnandovi anche la targa dell'automobile del truffatore. Quando questi avrà compreso di essere stato smascherato, si allontanerà dal luogo del presunto sinistro in fretta e furia.



Utilizzando indirizzo internet indicato, compilate i campi della ricerca e trascrivete Il numero di telefono e indirizzo mail della vostra Stazione Carabinieri territorialmente competente, può essere utile quando vi viene il dubbio che chi vi sia davanti sia un truffatore. In tutti i casi si può sempre comporre il **112 NUMERO UNICO DI EMERGENZA**

<http://www.carabinieri.it/cittadino/informazioni/dove-siamo>

CARABINIERI POSSIAMO AIUTARVI

Accedi alla Community cerca

cerca solo nella sezione corrente

Cittadino Arma Editoria Community Personale Contatti

Home > Cittadino > Informazioni > Dove Siamo

DOVE SIAMO

Per sapere dov'è la caserma più vicina o di prossimità, sarai assistito dalla visualizzazione dinamica di una mappa. In questa sezione, inoltre, potrai prendere visione dell'articolazione dei presidi dell'Arma sul territorio.

Per un corretto funzionamento dell'applicazione è necessario abilitare i cookie del browser.

Ricerca Comandi

Rubrica Telefonica

Come raggiungerci (Viabilità)

Spain Italy Italy Austria Hungary Romania Bulgaria Greece Serbia Slovakia



IN CONCLUSIONE SI PUÒ AFFERMARE CHE.....

È possibile vivere in maniera sicura in casa propria, in banca, sui mezzi di trasporto o nei luoghi pubblici.

Bastano pochi accorgimenti e, soprattutto, la rete di solidarietà che nasce nel contesto in cui viviamo.

Il nostro vicino, un amico che può aiutarci nella gestione del quotidiano e le persone di nostra fiducia sono parte



integrante della nostra vita, sono loro che dobbiamo tenere in considerazione. Anche nei momenti di difficoltà, se siamo in pericolo o se abbiamo subito una truffa.

A qualsiasi fascia di età si appartenga, ricordiamoci sempre che la migliore prevenzione che si possa adottare è il senso di *cura* che si instaura l'uno con l'altro, tra noi e chi ci è vicino.





l'Associazione denominata "**LEGALITA' SARDEGNA**" nasce nel mese di Giugno 2017 ed è costituita da Carabinieri in congedo, familiari degli stessi e simpatizzanti dell'Arma dei Carabinieri, la stessa ha le caratteristiche di organizzazione non lucrativa di utilità sociale, è apolitica, apartitica ed aconfessionale; *L'Associazione ha come finalità e scopo la promozione dei valori della legalità, giustizia e della sicurezza nonché della esaltazione dei valori costituzionali e pertanto si propone di svolgere attività di solidarietà sociale e culturali*



CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente: Dottoressa Eva Simola

Vice Presidente: Brig. CC in cong. Alberto Musio

Segretario: Dottoressa Maria Bonaria Porcedda